



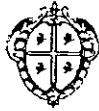
Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale,
Cooperazione e Sicurezza Sociale

SERVIZIO AA.GG., BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

- Unità Organizzativa Programmazione della F.P. -

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

**PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2001/2002, INERENTI
ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO NEL SISTEMA
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI COMPETENZA REGIONALE
AI SENSI DELL'ART. 68 DELLA L. 17 MAGGIO 1999, N. 144.**



Regione Autonoma della Sardegna

PARTE GENERALE

Il D.P.R. 12.07.2000, n. 257, relativo al regolamento di attuazione dell'art. 68 della L. 17.05.1999, n. 144, concernente l'obbligo di frequenza di attività formative fino al diciottesimo anno di età, prevede, all'art. 2 (attuazione progressiva), che l'obbligo di istruzione nell'anno 2001 venga assolto da coloro che compiono 15 e 16 anni, e, all'art. 1, che tale obbligo possa essere assolto nei seguenti percorsi, anche integrati, di istruzione e formazione:

- a) nel sistema di istruzione scolastica;
- b) nel sistema di formazione professionale di competenza regionale;
- c) nell'esercizio dell'apprendistato.

Il percorso nel sistema della formazione professionale di competenza regionale presenta le seguenti caratteristiche:

- essere formativo e non addestrativo, ma tale da favorire una piena e completa formazione della persona dotandola di un'adeguata base culturale;
- essere finalizzato all'acquisizione, a fine del biennio, di una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro e quindi mediante un approccio progettuale per competenze e non scolastico;
- svilupparsi, tramite una programmazione modulare per cicli, con certificazioni che costituiscono titolo valido per il passaggio al ciclo successivo e credito formativo per passare all'istruzione superiore e all'apprendistato;
- prediligere una metodologia attiva volta a valorizzare e sviluppare esperienze concrete della vita giovanile e del mondo lavorativo;
- essere strutturato nell'ambito del sistema regionale organico secondo criteri di qualità, che comprenda metodologie comuni in tema di coordinamento, progettazione, standard formativi, sistema informativo, valutazione, gestione dei crediti e dei passaggi tra i diversi canali dell'obbligo formativo.

Alla luce dell'accordo tra Governo, Regioni, Comuni e Comunità Montane in materia di obbligo di frequenza delle attività formative, in attuazione dell'art. 68 della L. 144/99, nella seduta del 2 marzo 2000, si è prospettata l'importanza di perseguire i seguenti obiettivi:

- l'assolvimento dell'obbligo di frequenza di attività formative, che può essere assolto anche nel sistema di formazione professionale regionale, è da considerarsi un obiettivo primario e condiviso da parte di tutti i soggetti titolari di poteri decisionali in materia;
- i percorsi regionali di formazione, che si articolano in cicli formativi, devono assicurare anche misure di accompagnamento volte a favorire l'inserimento professionale dei giovani tenendo conto delle peculiarità occupazionali locali;



Regione Autonoma della Sardegna

- assicurare la diffusione di standard formativi omogenei in tutto il territorio nazionale ed adeguatamente certificati secondo le modalità, i tempi e i criteri fissati nel regolamento citato in premessa;
- individuare percorsi formativi personalizzati che tengano conto delle specificità del soggetto nonché delle specifiche esigenze dei soggetti portatori di handicap per i quali devono essere previste anche misure adeguate di sostegno volte a consentire la loro partecipazione alle iniziative di formazione;
- provvedere alla creazione di un sistema di rete di comunicazione, operante a livello regionale e interregionale, di notizie e informazioni utili per i giovani soggetti ad obbligo formativo fra scuole, agenzie formative e i servizi per l'impiego; questi ultimi, nell'ambito delle loro competenze, predispongono misure idonee ad individuare percorsi formativi personalizzati;
- individuare le modalità di assolvimento dell'obbligo formativo nell'apprendistato;
- promuovere intese fra regioni, province delegate e amministrazioni scolastiche volte a favorire l'integrazione fra percorsi scolastici e di formazione professionale;
- provvedere alla creazione di un sistema di monitoraggio effettuato dalle regioni, province e comuni sulla realizzazione degli interventi, sul livello qualitativo dei cicli formativi svolti nonché sull'incidenza dei medesimi sui livelli occupazionali.

1 - REQUISITI DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE

Nelle more dell'attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001, relativo all'accreditamento delle sedi formative e delle sedi orientative, gli Organismi di formazione dovranno possedere i requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 34/45 dell'08.08.2000 (accreditamento provvisorio delle strutture formative).

2 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

- Giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico e che nell'anno 2001 compiono 15 o 16 anni, fatte salve eventuali deroghe.
- Giovani che nell'anno 2001 compiono 15 o 16 anni, fatte salve eventuali deroghe, che non hanno assolto l'obbligo scolastico ma che risultano prosciolti dallo stesso per aver compiuto il quindicesimo anno di età e aver dimostrato l'osservanza, per almeno nove anni, delle norme sull'obbligo scolastico, ai sensi del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 09.08.1999, n. 323. In tal caso, ciascun Organismo che abbia inserito all'interno dei propri corsi i suddetti allievi dovrà darne esplicita comunicazione all'Assessorato che vigilerà affinché gli Organismi stessi si impegnino, mediante accordo preventivo con le competenti autorità scolastiche, ad attivare quanto necessario perché gli alunni prosciolti conseguano il diploma di primo grado.



Regione Autonoma della Sardegna

Quanto sopra si dovrà attuare con accordi da intraprendere con i Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione e la Formazione degli Adulti, nei singoli distretti di competenza, coi quali si dovrà provvedere, eventualmente mettendo a disposizione degli stessi locali e strutture, ad organizzare e svolgere, attraverso codocenze nell'ambito dell'attività, moduli integrativi di formazione, stabilendo i crediti formativi che, anche attraverso gli stessi, verranno raggiunti.

Di tale protocollo codesto Organismo dovrà trasmetterne copia all'Assessorato, per la presa d'atto.

- Giovani disabili che nell'anno 2001 compiono 15 o 16 anni, fatte salve eventuali deroghe, nel rispetto delle normative relative alle specifiche idoneità professionali.

A tale scopo è ammesso l'utilizzo di personale appositamente impiegato in azioni di sostegno.

L'eventuale onere aggiuntivo sarà oggetto di una successiva specifica autorizzazione.

Se l'inserimento viene richiesto per il secondo anno, sarà necessario verificare la congruità dei "crediti formativi" posseduti con le competenze professionali previste per la qualifica scelta ovvero attivare moduli di recupero necessari per portare l'allievo ad acquisire i crediti mancanti, compatibilmente con il progetto formativo del corso.

Quanto sopra va attuato anche nel caso di debiti formativi certificati per il passaggio dal primo al secondo anno.

3 – PROGRAMMA DIDATTICO

Il DPR n. 257 del 12.07.00, all'articolo 6, prevede il passaggio tra i sistemi, ossia la individuazione di meccanismi attraverso i quali i giovani che si trovano in uno dei percorsi previsti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico possono, facendo valere le capacità e le conoscenze acquisite, transitare da un sistema all'altro e completare l'iter formativo nel sistema di arrivo.

Come è evidente, tali meccanismi impongono la univocità dei contenuti formativi e la necessità per i soggetti attuatori di utilizzare un'unica linea operativa che preveda la ripartizione degli stessi in moduli omogenei tali da consentirne la valutazione e la successiva certificazione.

In merito a tale esigenza, è stato adottato, previa opportuna valutazione, il modello di programma didattico, già sperimentato a livello nazionale, secondo il seguente prospetto:



Regione Autonoma della Sardegna

OBBLIGO FORMATIVO				2400 ORE	
ARTICOLAZIONE DIDATTICA					
ATTIVITA' FORMATIVE			ORE PREVISTE	PESO %	COMPLESSIVA %
ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO/ACCOMPAGNAMENTO			60	2,5	2,5
SAPERI DI BASE	Area linguistica	Italiano	160	6,66	13,32
		Lingua straniera	160	6,66	
	Area scienze umane ed etica	Cultura storico sociale	40	1,66	8,3
		Diritto del lavoro	40	1,66	
		Organizzazione aziendale	40	1,66	
		Economia di base	40	1,66	
		Deontologia professionale	40	1,66	
	Area scientifica-tecnologica di supporto	Logico - matematica	100	4,16	11,64
		Scienze della materia	40	1,66	
		Scienza della natura	40	1,66	
		Informatica utente	100	4,16	
	COMPETENZE TRASVERSALI	Elaborare un budget e gestire gli atti amministrativi fondamentali		40	1,66
Conoscere, rispettare ed applicare le norme di sicurezza		40	1,66		
Conoscere, rispettare ed applicare le procedure relative alla qualità		40	1,66		
Diagnosticare e promuovere la propria realtà professionale		20	0,83		
Comunicare e gestire relazioni		30	1,25		
Apprendere ad apprendere		20	0,83		
Organizzare il lavoro e risolvere problemi		30	1,25		
Lavorare in modo cooperativo		30	1,25		
Progettare il proprio percorso di vita		30	1,25		
ATTIVITA' MOTORIE			50	1,72	1,72
TECNICO PROFESSIONALI	Saperi e tecniche ricavate dall'analisi dei processi lavorativi che caratterizzano lo specifico ruolo professionale		1050	44,24	44,24
STAGE	Orientativo		40	1,66	6,64
	Conoscitivo		40	1,66	
	Applicativo		40	1,66	
	Preinserimento		40	1,66	
TOTALE			2400	100	100



Regione Autonoma della Sardegna

che dovrà essere differentemente sviluppato, a seconda della professionalità da conseguire, nella sola area didattica relativa alla parte tecnico professionale e stage.

Modifiche nelle aree relative ai saperi di base e alle competenze professionali potranno essere apportate in soli casi eccezionali, giustificati da reali esigenze, previa eventuale autorizzazione in deroga.

Detto programma didattico è suscettibile di variazioni, anche in corso di esecuzione, per esigenze di omogeneizzazione didattica regionale, in coerenza anche con le eventuali indicazioni statali.

4 - CREDITI FORMATIVI

Al termine del primo e del secondo anno verranno certificate le conoscenze acquisite nelle diverse aree didattiche contenute nel modello di cui al precedente punto 3, al fine anche dell'accertamento del credito formativo.

Il credito sarà rilasciato dall'Organismo formativo in base ad una prova di valutazione specifica per l'oggetto cui si riferisce e avrà un valore generale di riconoscimento da parte di ogni altro Organismo formativo a condizione che:

- l'Organismo rilasciante sia accreditato, ai sensi del precedente punto 1;
- si riferisca ad un repertorio approvato dall'Organismo ricevente;
- la prova di valutazione sia svolta in riferimento a standard definiti.

5 - FREQUENZA

La frequenza dei corsi è obbligatoria e dovrà essere quantitativamente tale da permettere all'alunno il raggiungimento degli obiettivi finali.

Nella garanzia di quanto sopra, ogni Organismo dovrà gestire le assenze, nel numero e nelle cadenze, secondo un proprio regolamento interno.

6 - PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

L'Organismo di formazione è tenuto alla predisposizione di un apposito regolamento interno, che verrà notificato agli alunni, dal quale risultino:

- programma didattico con l'obiettivo da conseguire;
- qualifica da conseguire e relativo profilo professionale;
- modularità dell'intervento formativo e competenze che ciascun modulo consente di acquisire;



Regione Autonoma della Sardegna

- durata complessiva dell'intervento e di ciascun modulo che lo compone;
- strutture presso le quali sono previste le eventuali visite guidate;
- rimborsi e incentivi spettanti agli allievi e relative modalità di erogazione;
- eventuali esami di qualifica intermedi;
- piano annuale delle attività formative, ivi comprese le festività;

7 - DIRITTI DELL'UTENZA

Gli Organismi di formazione dovranno garantire all'utenza:

- il materiale didattico, in uso gratuito, e il materiale di consumo;
- gli indumenti protettivi e di lavoro, in uso gratuito;
- l'utilizzo delle attrezzature e dei laboratori;
- il rimborso delle spese di viaggio;
- la mensa, con possibilità di erogazione giornaliera, attraverso distribuzione gratuita all'interno del C.F.P. o con possibilità di convenzionamento con servizi esterni. Non è consentita la consegna di buoni pasto.

Nella eventualità di casi accertati di particolare disagio, sono autorizzate misure agevolative integrative a quelle sopra specificate.

8 - DOCENZE

I docenti devono possedere i requisiti previsti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli operatori della Formazione Professionale.

Inoltre, al CCNL citato si farà riferimento per la individuazione dei costi per le prestazioni richieste al personale docente e non docente impegnato in tale linea d'intervento, sia che si tratti di personale interno sia di personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato convenzionato.

Qualora, per particolare esigenza formativa, sia richiesto un esperto esterno, il cui utilizzo è preventivamente autorizzato dall'Assessorato, la relativa retribuzione non dovrà superare l'importo di £.130.000/ora. Nessun onere aggiuntivo è riconosciuto per gli esperti non residenti nella sede corsuale.



Regione Autonoma della Sardegna

9 - TUTOR

L'Organismo attuatore, al fine di un coordinamento operativo dell'attività, ivi compresa quella didattica, può avvalersi della collaborazione di un tutor, da individuare, prioritariamente, tra il personale interno all'Organismo stesso. Nella eventualità che si renda necessario ricorrere a soggetti esterni, nella stipula della convenzione dovrà esser tenuto conto che al tutor non può essere richiesto un impegno superiore al 35% delle ore annuali del corso.

10 - REGISTRI DIDATTICI:

I registri didattici devono essere preventivamente timbrati e vidimati dagli uffici dell'Assessorato.

11 - VISITE GUIDATE PRESSO AMBIENTI E LUOGHI DI LAVORO

Eventuali visite guidate, se ricomprese nell'iter formativo, devono necessariamente svolgersi nell'ambito isolano e avere una durata massima di due giornate lavorative.

12 - VIGILANZA E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'

L'Assessorato si riserva di effettuare verifiche rivolte ad accertare l'applicazione della normativa vigente e il regolare svolgimento dell'attività didattica.

13 - MONITORAGGIO

Il monitoraggio è il processo di rilevazione sistematica dei dati relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti e dell'intero programma operativo ed è strumento essenziale della sorveglianza sugli interventi cofinanziati dal fondo Sociale Europeo.

Al fine di garantire un efficace e costante controllo sulle risorse impegnate o impegnabili, l'Assessorato eserciterà il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative e dei relativi pagamenti, verificando, anche attraverso i controlli di tipo ispettivo, l'eventuale esistenza di ritardi nell'esecuzione di un'iniziativa o il blocco della medesima.



Regione Autonoma della Sardegna

Il monitoraggio si baserà sull'esame delle schede di avvio delle attività (per l'acconto iniziale) e delle schede periodiche (a cadenza trimestrale o in base ad altra tempistica concordata dall'Assessorato) di monitoraggio (per i pagamenti successivi al primo), che registreranno le spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori nell'esecuzione del progetto e lo stato di avanzamento dei singoli interventi anche attraverso specifici indicatori fisici e procedurali.

14 - CONVENZIONAMENTO

Per la convenzione da stipularsi presso il Servizio competente tra l'Assessorato e l'Organismo gestore, ai sensi dell'art. 16, della L.R. 47/79, verrà utilizzato il nuovo modello formulato da una parte specifica, contenente i dati particolari del convenzionamento stesso, che dovrà essere firmata dalle parti contraenti, e da una parte generale, contenente disposizioni comuni a tutte le convenzioni, che dovrà essere totalmente accettata dall'Organismo gestore e considerata, seppur non allegata, quale parte integrante e sostanziale alla parte specifica della convenzione medesima.

15 - PAGAMENTI

L'erogazione dei pagamenti verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

30% a titolo di acconto, a seguito della stipula della convenzione;

60% per pagamenti successivi, di importo ciascuno non inferiore al 20% e dietro presentazione di apposita autocertificazione con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto, con fatture regolarmente quietanzate, le spese di cui si chiede il rimborso;

10% dopo la conclusione del progetto e l'approvazione della rendicontazione finale.

All'atto del convenzionamento è fatto obbligo ai soggetti attuatori di presentare garanzia fidejussoria (bancaria o assicurativa), per un importo pari all'acconto, maggiorato del 5% di interesse legale.

Detta garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di stipula della convenzione e i 6 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale. Qualora il rendiconto delle spese risulti incompleto o vengano richiesti approfondimenti, chiarimenti e integrazioni, il soggetto attuatore dovrà prorogare la fidejussione di ulteriori 6 mesi a decorrere dalla data di scadenza della polizza.

Non sono ammesse forme di garanzia differenti dalla fidejussione bancaria ed assicurativa.



Regione Autonoma della Sardegna

Nel caso in cui il soggetto attuatore non ottemperi agli adempimenti del progetto e/o non vengono riconosciute le spese esposte, la Regione provvederà al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della fidejussione.

16 - VERIFICHE FINALI

L'Organismo gestore dell'attività formativa, al completamento del biennio, al fine dell'espletamento degli esami finali, presenta esplicita richiesta di composizione della Commissione prevista dall'art. 7 della L.R. 47/79. Tale richiesta deve anticipare di almeno 40 giorni la data prevista per gli esami.

Qualora gli iter formativi siano articolati in più moduli distinti che concorrono alla formazione di una figura professionale intermedia, rispetto all'intero iter, che consenta il rilascio di una qualifica professionale e sempre che sia prevista nel progetto presentato dall'Organismo e approvato dall'Assessorato, dovrà essere richiesta, negli stessi termini di cui sopra, l'istituzione della Commissione d'esame per il rilascio di detta qualifica intermedia.

17 - ULTIMAZIONE ATTIVITA'

Gli interventi formativi dovranno concludersi entro il 30 giugno. A tal fine, potranno essere previsti rientri serali.

Resp.: Dott.ssa M. C. Manca